AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi

ORDINANZA n. 779 **del** 21/04/2011 **Prot. n.** 59519

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Seconda Titolo III-bis. Autorizzazione Integrata Ambientale. LADURNER IMPIANTI S.r.l. HAFNER S.p.A. Impianto di Termovalorizzazione Via W. Tobagi – Montale.
Diffida.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia di ambientale" Parte Seconda Titolo III-bis;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2003, n. 61 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n. 79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112)" che individua, quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Provincia territorialmente interessata allo svolgimento dell'attività;

VISTO il D.Lgs. 133/2005 " Attuazione della Direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti";

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Ordinanza n° 2069 del 30/010/2007 e s.m.i. (Atto Unico SUAP prot. n° 57371/10/1 del 30/10/2007 e successivi);

CONSIDERATO quanto comunicato dal personale del Dipartimento Provinciale di Pistoia dell'ARPAT, nel rapporto di ispezione ambientale trasmesso a questa Provincia con nota n° 25732 del 12/04/2011 (prot. Provincia di Pistoia n° 57407 del 19/04/2011);

VISTO e considerato il punto 3) del capitolo 3 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 per il quale: "ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 133/2005, in caso di condizioni anomale di funzionamento dell'impianto, e più specificatamente nel caso in cui si verifichino disfunzionamenti e/o guasti dei dispositivi di depurazione/abbattimento delle emissioni e di misurazione delle stesse o arresti tecnicamente inevitabili, il gestore dell'impianto dovrà provvedere a darne comunicazione, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le ventiquattro ore, all'autorità di controllo. Analoga comunicazione dovrà essere fornita non appena sia ripristinata la completa funzionalità dell'impianto";

VISTO e considerato il punto 5) del paragrafo 4.3 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 per il quale: "tutte le zone ove per effetto dello stoccaggio di contenitori con sostanze liquide, siano esse materie prime, rifiuti o altro, possono verificarsi sversamenti accidentali o, in caso di precipitazioni atmosferiche, sgrondi o dilavamenti, dovranno essere predisposte apposite platee impermeabilizzate munite di sistemi di contenimento proporzionate ai volumi di liquidi stoccati e gli eventuali liquidi sversati o quelli di dilavamento, opportunamente canalizzati e avviati o alla depurazione o allo smaltimento secondo la vigente normativa sui rifiuti";

VISTO e considerato il capitolo 5 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 "Procedure ricezione carboni attivi";

RITENUTO di procedere, per tutto quanto sopra descritto, all'emanazione dell'atto di diffida ai sensi art. 29-decies comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota ns prot. n°34154 del 10/03/2011 (trasmessa via FAX il 10/03/2011) con la quale, fra l'altro, veniva richiesto alla ditta Ladurner Impianti S.r.l., in merito al sistema di misurazione dei carboni attivi (Solidflow), *"individuazione delle problematiche che determinano il mal funzionamento del sistema e risoluzione delle stesse entro trenta giorni dal ricevimento della presente"*;

CONSIDERATO che ad oggi la ditta non ha effettuato nessuna comunicazione in tal senso e ritenuto necessario prescrivere una data certa entro cui la ditta provveda a comunicare quanto richiesto;

VISTO lo Statuto Provinciale art. 71;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 20 del 12/01/2010, relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi ;

DIFFIDA

La Ditta LADURNER IMPIANTI S.r.l. HAFNER S.p.A., gestore dell'impianto di termovalorizzazione ubicato in via W. Tobagi 14 – Montale, nella persona del Sig. Lukas Ladurner, **dal non ottemperare a tutte le prescrizioni dettate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Ordinanza n° 2069 del 30/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni (Atto Unico SUAP prot. n° 57371/10/1 del 30/10/2007 e successivi) ed in particolare:**

- punto 3) del capitolo 3 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 per il quale: "ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 133/2005, in caso di condizioni anomale di funzionamento dell'impianto, e più specificatamente nel caso in cui si verifichino disfunzionamenti e/o guasti dei dispositivi di depurazione/abbattimento delle emissioni e di misurazione delle stesse o arresti tecnicamente inevitabili, il gestore dell'impianto dovrà provvedere a darne comunicazione, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le ventiquattro ore, all'autorità di controllo. Analoga comunicazione dovrà essere fornita non appena sia ripristinata la completa funzionalità dell'impianto";
- punto 5) del paragrafo 4.3 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 per il quale: "tutte le zone ove per effetto dello stoccaggio di contenitori con sostanze liquide, siano esse materie prime, rifiuti o altro, possono verificarsi sversamenti accidentali o, in caso di precipitazioni atmosferiche, sgrondi o dilavamenti, dovranno essere predisposte apposite platee impermeabilizzate munite di sistemi di contenimento proporzionate ai volumi di liquidi stoccati e gli eventuali liquidi sversati o quelli di dilavamento, opportunamente canalizzati e avviati o alla depurazione o allo smaltimento secondo la vigente normativa sui rifiuti";
- capitolo 5 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 "Procedure ricezione carboni attivi";

DISPONE

1. Che la Ditta provveda <u>entro e non oltre venti (20) giorni dal ricevimento del presente atto</u>:
   1.1. presentare e mettere in atto una procedura operativa che preveda appositi controlli da eseguire in seguito agli interventi di manutenzione sugli impianti di abbattimento, per la verifica del mantenimento dell'efficienza degli stessi e della costanza dei parametri di riferimento, nonché la registrazione delle operazioni di verifica e di controllo dei parametri suddetti al fine di predisporre eventuali azioni correttive per il mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento;
   1.2. presentare una relazione tecnica in cui siano forniti chiarimenti sul funzionamento dei sistemi di allarme posizionati sulla portata dei sistemi di adduzione dei carboni attivi ed in particolare chiarire le motivazioni dell'attivazione o meno di tali sistemi di allarme e il loro protrarsi anche sui sistemi di visualizzazione del controllo in remoto presso la sala operativa;
   1.3. presentare una relazione tecnica in cui vengono descritte le modalità messe in atto al fine del rispetto del punto 5) del paragrafo 4.3 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 e le soluzioni apportate dopo le verifiche di ARPAT;
   1.4. presentare evidenza della corretta attuazione della procedura di cui al capitolo 5 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010 "Procedure ricezione carboni attivi";
   1.5. presentare evidenza dell'attivazione del sistema di registrazione in continuo mediante telecamera delle fosse di conferimento rifiuti;
   1.6. presentare idonea documentazione atta a esplicitare con maggior dettaglio il punto b) del capitolo 6 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010, individuando la zona in cui le operazioni di disinfezione e confezionamento dei contenitori di ROT avvengono ed i materiali necessari alla loro esecuzione;
   1.7. inviare un aggiornamento del cronoprogramma sulla data di presunto fine collaudo dello stabilimento;
   1.8. presentare idonea relazione tecnica che illustri, per quanto attiene il sistema di misurazione dei carboni attivi (Solidflow), l'individuazione delle problematiche che determinano il mal funzionamento del sistema e la risoluzione delle stesse;

2. Che la Ditta provveda <u>entro e non oltre trenta (30) giorni dal ricevimento del presente atto</u>:

2.1. ad inviare un aggiornamento sullo stato delle attuali linee attive per la combustione dei rifiuti e relative planimetrie aggiornate;

2.2. a presentare una domanda di aggiornamento di A.I.A. per modifica non sostanziale relativamente alle emissioni in atmosfera derivante dagli sfiati dei sei silos di materie prime presenti presso lo stabilimento;

INTIMA

La ditta Ladurner Impianti S.r.l.- Hafner S.p.A. ad utilizzare correttamente gli spazi adibiti a cantiere in modo da evitare qualsiasi gestione non controllata di rifiuti prodotti dalle lavorazioni stesse, nonché gli eventuali sversamenti a ciò correlati;

DISPONE, inoltre

Di ricordare alla ditta gli adempimenti di cui al punto 1 del Paragrafo 4.2 dell'Allegato B dell'Ordinanza n° 2447 del 06/08/2010;

Di trasmettere la presente Ordinanza alla ditta LADURNER IMPIANTI S.r.l. HAFNER S.p.A., gestore impianto di termovalorizzazione ubicato in via W. Tobagi 14 – Montale e copia della stessa al Comune di Montale, al SUAP Associato dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale, all'ARPAT Dipartimento Provinciale di Pistoia e alla A.S.L. n° 3.

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti che costituiscano il presupposto della procedura;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 legge 241/90 e s.m.i. , contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente entro il termine di 30 giorni. E' fatta salva, comunque, la possibilità di ricorrere al TAR della Toscana entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; fermi restando i termini perentori sopra indicati è possibile rivolgersi al Difensore civico della Provincia di Pistoia in forma scritta o anche in modalità informale senza termini di scadenza.

IL DIRIGENTE
(Dott. For. G. Ariberto Merendi)

CC_LG/

RELATA DI NOTIFICA **n°**

Il sottoscritto_____ Ufficiale/Agente di P.G. appartenente al Corpo di Polizia Provinciale di Pistoia, a seguito della richiesta pervenuta da _____ ha notificato il presente atto a_____ consegnandone copia nelle mani di_____ in qualità di_____

_____ lì_____.

Il ricevente **Il notificatore**

_____